



Agenzia per la Coesione Territoriale

RELAZIONE SULLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE

(ex. Art. 125.4 c) RDC 1303/2013)

Fondo:	FESR
Intervento	P.O.N. CITTA' METROPOLITANE 2014 - 2020
CCI	
Decisioni Comunitarie	N. C
Organismo Intermedio	Città di Palermo Responsabile OI: Dott. Bohuslav Basile E-mail: b.basile@comune.palermo.it Indirizzo: Via Ausonia 69
Atto di delega	21.06.2016
Modello Organizzativo e di funzionamento	20.05.2017 (Aggiornato il 26.07.2017 - Vers. 2017 07)
Piano Operativo	04.04.2017 (Aggiornato il 13.10.17 -Vers. 4.0 del 10.10.2017)
Unità organizzativa dell'OI incaricata della valutazione	Responsabile Unità: Dott. Serafino di Peri E-mail: s.diperi@comune.palermo.it Indirizzo: Piazza Pretoria n. 1 Palermo
Predisposizione relazione	09.06.2017
Unità organizzativa dell'OI incaricata dell'approvazione	Responsabile Unità: Dott. Bohuslav Basile E-mail: organismointermedio@comune.palermo.it Indirizzo: Piazza Marina 46/47
Approvazione relazione	14.06.2017



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Contenuti

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode	3
4 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode	3
5 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici	3
5.1 Processo "selezione dei candidati"	4
<i>SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione</i>	4
<i>SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati</i>	7
5.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività"	7
5.3 Processo "rendicontazione e pagamenti"	7
5.4 Processo "aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio"	7
ALLEGATI	9
Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode	9
Allegato X: Altra documentazione del processo di valutazione	9



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

1 L'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode

Con riferimento a questo Organismo Intermedio, l'unità incaricata dell'autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate è, secondo quanto indicato nel modello organizzativo e di funzionamento, il Responsabile/Referente per la prevenzione e gestione delle frodi.

Per l'esecuzione dell'attività di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate, il Responsabile/Referente per la prevenzione e gestione delle frodi si è avvalso del seguenti risorse:

Gruppo di lavoro intersettoriale costituito da funzionari dell'amministrazione aventi esperienza specifica nelle materie della prevenzione della corruzione, della contrattualistica pubblica, degli appalti di opere pubbliche e nell'acquisizione di beni e servizi. Partecipazione e supporto alle attività di elaborazione del documento antifrode di funzionari aventi specifica competenza in materia di gestione di risorse U.E. .

Al fine di dimostrare che il tempo e le risorse destinati all'esercizio sono stati sufficienti per garantirne la pertinenza e la credibilità delle attività svolte sono state impiegate:

- ☛ N. 10 unità di personale di cui n. 1 con profilo dirigenziale e n. 9 aventi profilo di funzionari;
- ☛ Le unità impiegate possiedono specifiche professionalità ed in particolare: n. 4 in materia di prevenzione della corruzione, n. 2 in materia di contratti pubblici e rischi di corruzione specifici connessi a tale materia, n. 1 in materia di appalti di opere pubbliche e n. 3 in materia di gestione di fondi U.E. ed in particolare PON Metro.
- ☛ L'elaborazione del documento antifrode ha comportato una tempistica complessiva di circa 8 giornate lavorative di cui n. 3 dedicate all'effettuazione di riunioni e focus group dedicate all'esame della metodologia da porre in essere ed alla stesura di uno schema preliminare di documento, nonché, successivamente, ad una verifica dell'assetto complessivo del presidio del rischio e della coerenza del documento antifrode rispetto al P.T.P.C. 2017/2019 vigente.

4 Procedura per l'approvazione dell'autovalutazione del rischio di frode

Il documento antifrode è stato sottoposto alle valutazioni del Referente dell'Organismo Intermedio.

5 L'autovalutazione dell'esposizione a rischi di frode specifici

L'autovalutazione dei rischi di frode eseguita si basa sulle seguenti fasi metodologiche¹:

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso, valutandone

¹ Cfr. capitolo 3. *Autovalutazione dei rischi di frode* della Nota EGESIF 14002100 giugno 2014 *Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*

- impatto e probabilità (rischio lordo);
2. valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
 3. valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
 4. valutazione dell'impatto dei controlli per l'attenuazione del rischio previsti sul rischio netto (residuo);
 5. definizione di un obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'autorità di gestione considera tollerabile.

Nell'allegato 1 del presente documento è riportato lo strumento di autovalutazione del rischio compilato per ciascun processo chiave.

Al fine di permettere un accurato riesame delle conclusioni, nei paragrafi a seguire, per ogni rischio specifico oggetto di autovalutazione, si riportano gli elementi informativi ed i riferimenti della documentazione in base ai quali questo Organismo intermedio ha espresso il proprio giudizio professionale con riferimento ad ogni fase del processo di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate.

Di seguito un quadro sinottico della documentazione utilizzata per l'autovalutazione:

Rif. Fonte informativa²	Rif. identificativi documento	Rif. Archiviazione della documentazione³
PTPC triennio 2017-2019	Deliberaz G.C. n.17 del 7 febbraio 2017	Uff. deliberazioni Segreteria Generale-Dott. Pietro Messina
Doc. EGESIF 14-0021-00 16.06. 2014 Commissione Europea	Orientamenti destinati a Stati membri e autorità responsabili dei programmi – valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate.	Comitato antifrode – Dott. Serafino Di Peri.
Allegati Doc. EGESIF 14-0021-00 nn. 1-2-3-4	Orientamenti destinati a Stati membri e autorità responsabili dei programmi – valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate.	Comitato antifrode – Dott. Serafino Di Peri.

5.1 Processo “selezione dei candidati”

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

² Ad esempio indicare sistema di gestione e controllo del Programma operativo e dell'OI (modello organizzativo di funzionamento), manuali operativi delle procedure dell'OI/AdG, regolamenti e provvedimenti comunali richiamati o allegati al modello organizzativo, come per esempio il sistema dei controlli interni all'OI, i Piani triennali di prevenzione della corruzione, relazioni di audit e sulle frodi, le autovalutazioni dei controlli, ecc.

³ Indicare i riferimenti dell'organismo responsabile dell'archiviazione e del luogo di archiviazione

Rif. rischio	Rischio
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati
SR3	Doppio finanziamento

SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione

Descrizione del rischio

I membri del comitato di valutazione dell'OI influenzano deliberatamente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire uno di loro attraverso un trattamento compiacente nei confronti della sua candidatura in fase di valutazione o esercitando pressioni su altri membri della giuria.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio - SR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
SC 1.1 Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	No
SC 1.2 L'OI ha istituito un comitato secondario incaricato di	No

esaminare a campione le decisioni adottate dal comitato di valutazione preliminare.	
SC 1.3 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e misure per garantirne l'osservanza.	Si
SC 1.4 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	Si
SC 1.5 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	Si
SC 1.6 Tutti gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati.	Non pertinente
SC 1.7 Tutte le candidature devono essere registrate e valutate conformemente a criteri applicabili.	Non pertinente
SC 1.8 Tutte le decisioni in merito all'approvazione / al rigetto delle candidature devono essere comunicate ai candidati.	Non pertinente

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame sono previsti i seguenti i nuovi controlli in programma;

- **Misure di trasparenza che prevedono la pubblicazione e la tracciabilità della documentazione.**
- **Misure di formazione del personale in materia antifrode e anticorruzione.**
- **Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti.**

termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

SR2 False dichiarazioni da parte dei candidati

Descrizione del rischio

I candidati dichiarano il falso nella domanda, facendo credere al comitato di valutazione di soddisfare i criteri generali e specifici di ammissibilità per superare la procedura di presentazione della candidatura.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – SR2 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Il processo di screening dell'OI per le candidature dei progetti prevede una verifica indipendente di tutta la documentazione di supporto.	Si
Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite in precedenza sul beneficiario per adottare una decisione informata in merito alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate.	No
	Noi



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Nel processo di screening l'OI si avvale delle conoscenze acquisite sulle domande fraudolente precedentemente presentate e su altre pratiche fraudolente.		
---	--	--

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. non sono del tutto idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. non sono del tutto idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 16

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame sono previsti i seguenti i nuovi controlli in programma;

Controlli a campione e predisposizione di schede di report a cura delle strutture competenti per la gestione dei progetti su richiesta del Comitato Antifrode.

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti.

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 3

I controlli previsti in modo specifico nel piano d'azione sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 3

I controlli previsti in modo specifico nel piano d'azione si configurano idonei per mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 9

SR3 Doppio Finanziamento

Descrizione del rischio

Un'organizzazione presenta per lo stesso progetto una richiesta di finanziamento con diversi fondi dell'UE e/o degli Stati membri senza dichiarare tali richieste.

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell' UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all' interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – SR3 Doppio finanziamento	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
. Il processo di screening dell'OI prevede controlli incrociati con le autorità nazionali che amministrano altri fondi e con altri Stati membri interessati.	No

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. non sono del tutto idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. non sono del tutto idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 16

Piano di azione e obiettivo di rischio

Con riferimento al rischio specifico in esame sono previsti i seguenti i nuovi controlli in programma;
////////////////////

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti.

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 4

I controlli previsti in modo specifico nel piano d'azione non sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 4

I controlli previsti in modo specifico nel piano d'azione non sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 16

5.2 Processo "attuazione del programma e verifica delle attività"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
IR1	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti
IR2	Elusione della procedura di gara obbligatoria
IR3	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
IR4	Offerte concordate
IR5	Offerta incompleta
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni di spesa
IR7	Mancata consegna o sostituzione di prodotti
IR8	Modifica di un contratto esistente
IR9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale
IR10	Costi di manodopera fittizi
IR11	Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

IR1 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

Descrizione del rischio

Un membro del personale del beneficiario favorisce un candidato / offerente perché:

- si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure

- sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo =16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR1 Conflitti di interesse nel comitato di valutazione	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Conflitto d'interesse non dichiarato	No
IC 1.1 I comitati di valutazione dell'OI comprendono diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	Si
IC 1.2 L'OI prevede politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	Si
IC 1.3 L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai dipendenti sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate	Si
IC 1.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	
Pagamenti illeciti e tangenti	
IC1.11 I comitati di valutazione dell'OI comprendano diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati con un certo grado di casualità per partecipare ai comitati. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	No



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

IC1.12 L'OI prevede politiche in materia di conflitto di interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari.	Si
IC1.13 L'OI fornisce orientamenti chiari o una formazione ai dipendenti sull'etica, sui conflitti di interessi e sulle conseguenze della mancata adesione alle linee guida approvate.	Si
IC1.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Attuazione della misura della rotazione nella composizione dei componenti del comitato di valutazione in virtù della modifica degli incarichi dirigenziali.

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti.

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Descrizione del rischio

Un beneficiario elude la procedura di gara obbligatoria, allo scopo di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:

- **il frazionamento delle acquisizioni o**
- **l'assegnazione ingiustificata dell'appalto ad un solo fornitore o**
- **la mancata organizzazione di una gara d'appalto o**
- **la proroga irregolare del contratto.**

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR2 Elusione della procedura di gara obbligatoria	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Frazionamento delle acquisizioni	Si
IC 2.1 L'OI esamina un elenco di contratti proposti dai beneficiari antecedentemente all'attuazione dei programmi per quanto riguarda i contratti leggermente al di sotto dei	

valori di soglia.	
IC 2..2 L'OI richiede che le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	Si
IC 2..3 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto..	Si
Aggiudicazioni ingiustificate ad un singolo fornitore	
IC2.11 L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni ad un singolo fornitore vengano prima approvate attraverso un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti (per es. personale direttivo del beneficiario). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	No
IC2.12 Le aggiudicazioni ad un singolo fornitore devono essere prima autorizzate dall'OI.	No
IC2.13 L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.	No
IC2.14 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.	Si
Emanazione di direttive e linee guida tali da assicurare la regolarità della verifica dei requisiti di partecipazione previsti dal Codice dei Contratti Pubblici eseguita da soggetto terzo rispetto alla commissione di gara. Rif. Vedasi Scheda relativa alla macro Area di attività riguardante i Contratti Pubblici del PTPC Triennio 2017-2019 pagg. da 107 a 109.	Si
Proroga irregolare del contratto	
IC2.21 L'OI richiede che tutte le aggiudicazioni dei contratti vengano sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario attuato dal beneficiario e diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo del beneficiario) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari	Si
IC2.22 L'OI effettua una verifica periodica su un campione di contratti al fine di garantire la corretta osservanza della procedura d'appalto.	Si
IC2.23 L'OI prevede politiche in materia di conflitto di	

<p>interessi, nonché dichiarazioni e registri relativi ai conflitti e ne verifica il funzionamento su un campione di beneficiari. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	Si
<p>IC2.24 Si comprova che i beneficiari abbiano predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto.</p>	Si

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Espressa previsione delle modificazioni contrattuali nel bando di gara. Emanazione di apposita direttiva che determini l'obbligo di adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica delle prestazioni sulla base di esigenze effettive documentate emerse da rilevazioni attuate presso le strutture.

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti.

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31. 12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Coefficiente totale del rischio netto =4

IR3 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale di un OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- ***specifiche atte a favorire le turbative d'asta***
- ***la divulgazione dei dati relativi alle offerte o***
- ***la manipolazione delle offerte.***

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili al fenomeno della mafia e meccanismi collusivi all' interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili al fenomeno della mafia e meccanismi collusivi all' interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Specifiche atte a favorire le turbative d'asta	
IC 3.1 L'OI richiede un meccanismo secondario diverso dal dipartimento appalti per verificare che le specifiche dell'offerta non siano eccessivamente restrittive. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	No
IC 3.2 L'OI effettua una verifica periodica a campione sui contratti per garantire che le specifiche tecniche non siano troppo restrittive rispetto ai servizi richiesti per il programma.	No

<p>IC 3.3 Si comprova che L'OI abbia predisposto un meccanismo di revisione interna per verificare regolarmente il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto. Divulgazione di dati relativi alle offerte</p>	No
<p>IC3.11 L'OI richiede un meccanismo secondario per lo svolgimento di un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	No
<p>IC3.12 L'OI esige che venga garantito un livello elevato di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, per esempio mediante la pubblicazione di tutte le informazioni relative ai contratti che non siano sensibili al pubblico. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	Si
<p>IC3.13 L'OI svolge periodicamente un controllo a campione delle offerte vincitrici per verificare se gli aggiudicatari abbiano avuto modo di conoscere in anticipo delle informazioni sulle offerte concorrenti.</p>	No
<p>IC3.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta. Manipolazione delle Offerte.</p>	Si
<p>IC3.21 L'OI richiede che la procedura d'appalto preveda una seduta trasparente di apertura delle offerte e opportune disposizioni di sicurezza per le offerte che non sono ancora state aperte. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	Si
<p>IC3.22 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	Si

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio. Altrettanto idonei si configurano i controlli che di norma vengono effettuati dall'Ufficio Contratti dell'Amministrazione. Sufficientemente adeguato si configura il sistema di conservazione della documentazione relativo alle offerte e alla documentazione di gara.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio. Altrettanto idonei si configurano i controlli che di norma vengono effettuati dall'Ufficio Contratti dell'Amministrazione. Sufficientemente adeguato si configura il sistema di conservazione



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

della documentazione relativo alle offerte e alla documentazione di gara.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Emanazione di direttive / linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione in seno ai verbali di gara di specifiche cautele da adottarsi ai fini dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti le offerte. Rif. Vedasi Scheda relativa alla macro Area di attività riguardante i Contratti Pubblici del PTPC Triennio 2017-2019 pagg. da 107 a 109.

Responsabile: Dirigente Ufficio Contratti.

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31. 12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. nonché quelli ordinariamente svolti dall' Ufficio Contratti e le modalità di conservazione della documentazione di gara risultano idonei a mitigare il grado di rischi di frode.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. nonché quelli ordinariamente svolti dall' Ufficio Contratti e le modalità di conservazione della documentazione di gara risultano idonei a mitigare il grado di rischi di frode.

- *Coefficiente totale del rischio netto = 4*

IR4 Offerte Concordate

Descrizione del rischio

Gli offerenti manipolano la procedura di appalto organizzata da un OI al fine di aggiudicarsi un contratto attraverso la collusione con altri offerenti o predisponendo offerte fittizie:

- ***offerte concordate, comprese quelle presentate da aziende collegate tra loro o***
- ***fornitori fantasma di servizi***

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell' UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all' interno delle pubbliche amministrazioni.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR4 Offerte Concordate	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Offerte concordate	No
IC 4.1 L'OI attua controlli per rilevare l'eventuale presenza di dati relativi alle offerte costantemente elevati o inconsueti (per esempio tramite valutatori di offerte che abbiano una buona conoscenza del mercato) e di rapporti inusuali tra terzi (per esempio la rotazione dei contratti). L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.	Si
IC 4.2 L'OI adotta una comparazione di riferimento dei prezzi per prodotti o servizi standard. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	Si
IC 4.3 L'OI impartisce una formazione per i beneficiari interessati sulla prevenzione e sul rilevamento di condotte fraudolente nell'ambito degli appalti pubblici.	Si
IC4.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si
IC4.5 Si verifica se le aziende che partecipano a un appalto (in particolare alle tre procedure di offerta) siano collegate tra loro (gestione, titolari, ecc.) mediante l'utilizzo di strumenti open source o di ARACHNE	Si
IC4.6 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	No
Fornitori fantasma di servizi	
IC4.11 L'OI richiede di portare a termine i controlli generali nei confronti di tutti i terzi. Tali controlli possono comprendere le verifiche generali sui siti web, le informazioni sulla sede delle aziende, ecc. L'OI verifica il funzionamento di tali controlli su un	No



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

campione di beneficiari IC4.12 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.	Si
--	----

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Richiamo in seno ai bandi e ai contratti alle previsioni contenute nel protocollo di legalità adottato dall'Ente.

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti.

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4

IR5 Offerta Incompleta



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Descrizione del rischio

Un offerente manipola la procedura di gara omettendo di specificare taluni costi nella propria offerta

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR5 Offerta incompleta	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
IC 5.1 L'OI attua dei controlli per confermare i prezzi preventivati dai terzi mediante il confronto con altre fonti indipendenti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	Si
IC 5.2 L'OI richiede l'impiego di costi unitari standard da parte dei beneficiari per le forniture regolarmente acquistate.	Si



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

--	--

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Collaudo tecnico amministrativo.

Rotazione del personale interno incaricato dei collaudi prevedendo requisiti di professionalità, integrità, esperienza e non incompatibilità. I predetti controlli saranno espletati in relazione al seguente fattore di rischio specifico: Omissione o infedele attuazione delle verifiche, dei controlli e degli adempimenti previsti dal Codice dei contratti per questa fase. Potenziale alterazione da parte dei tecnici e dei RR.UU.PP. della misura delle lavorazioni svolte e della quantità/qualità dei beni e servizi acquisiti.

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti.

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa

Descrizione del rischio

Un offerente manipola fatture o dichiarazioni di spesa al fine di sovraccaricare i costi o di ricaricare quelli sostenuti.

- *Duplicazione delle dichiarazioni di spesa da parte di un singolo offerente o*
- *Fatture false, gonfiate o duplicate.*

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR6 Manipolazione delle dichiarazioni di spesa	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Duplicazioni delle dichiarazioni di spesa	Si
IC 6.1 L'OI verifica le relazioni di attività e le risultanze del contratto a dimostrazione dei costi (per es. nomi dei membri del personale) e che, a termini di contratto, possa richiedere ulteriori prove a sostegno (per es. sistemi di registrazione dei tempi). L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.	Si

<p>IC 6.2 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	
<p>Fatture false, gonfiate o duplicate</p>	
<p>IC 6.11 L'OI svolge una verifica delle fatture inviate per rilevare eventuali duplicazioni (per es. fatture multiple con lo stesso importo, numeri delle fatture, ecc.) o falsificazioni. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	Si
<p>IC 6.12 L'OI confronta il prezzo finale dei prodotti / servizi con il bilancio e con i prezzi generalmente accettati per contratti analoghi. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	Si
<p>IC 6.13 L'OI svolge verifiche periodiche a campione sulle risultanze dei progetti per confrontarne i relativi costi, al fine di stabilire se i lavori siano stati portati a termine o le spese necessarie siano state sostenute.</p>	Si
<p>IC 6.14 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p>	Si

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Controlli dei tempi procedurali - Verifica dell'istruttoria della pratica e verifica della correttezza di tutta la documentazione allegata - Rispetto dell'ordine cronologico nella emissione del titolo di spesa con specifico riferimento ai pagamenti per appalti, forniture, lavori, competenze professionali ed incarichi, conferiti dall'Amministrazione con risorse finanziarie a valere su fondi U.E.

Rif. PTPC 2017/2019 pag. 259

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti.

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Coefficiente totale del rischio netto = 4

IR7 Mancata consegna o sostituzione di prodotti

Descrizione del rischio

Gli aggiudicatari violano le condizioni contrattuali qualora non consegnino i prodotti concordati oppure li alterino o li sostituiscano con merce di qualità inferiore

- Sostituzione di prodotti o

- Assenza dei prodotti o prestazione dei servizi non conforme a quanto convenuto

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR7 mancata consegna o sostituzione di prodotti	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>Sostituzione di prodotti</p> <p>IC 7.1 L'OI avvalendosi di esperti del settore, verifica che i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 7.2 L'OI svolge controlli su un campione di progetti per verificare che le relazioni di attività e i prodotti / servizi acquistati corrispondano alle specifiche contrattuali.</p> <p>IC 7.3 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p> <p>Assenza di prodotti</p> <p>IC 7.11 L'OI richiede i certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica, rilasciati da un terzo indipendente ad avvenuta esecuzione del contratto. L'OI dovrebbe verificare il funzionamento di tali controlli su un campione di beneficiari.</p> <p>IC 7.12 L'OI svolge controlli sui certificati relativi ai lavori o altri tipi di certificati di verifica da rilasciare ad avvenuta esecuzione del contratto.</p> <p>IC 7.13 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta fraudolenta.</p> <p>.</p>	<p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p>

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Checklist relativa alla verifica dei tempi di esecuzione a cadenza prestabilita al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma. Verifiche sulla corretta applicazione delle penali.

Relazioni che esplicitino l'istruttoria interna condotta sulla legittimità delle varianti e sugli impatti economici e contrattuali delle stesse (con specifico riguardo ai costi e tempi di esecuzione aggiuntivi).

Effettuazione di un report periodico finalizzato a rendicontare le procedure di gara espletate con



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

evidenza degli elementi di maggior rilievo quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi ed esclusi, durata della procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, in modo che sia intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute.

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti.

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4

IR8 Modifica di un contratto esistente

Descrizione del rischio

Un beneficiario e un aggiudicatario si accordano per modificare un contratto esistente stabilendo condizioni più favorevoli per il terzo in misura tale da invalidare la decisione originaria di aggiudicazione dell'appalto.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili al fenomeno della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR8 Modifica di in contratto esistente	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Sostituzione di prodotti IC 17.1 L'OI esige che la procedura di modifica del contratto a cura dei beneficiari richieda l'approvazione di più di un funzionario di alto grado che sia indipendente dal processo di selezione. IC 17.2 Le modifiche contrattuali che alterano un accordo originario al di là di soglie significative predefinite (sia in termini di valori che di periodi di tempo) devono prima essere approvate dall'OI.	Si Si

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Validazione della procedura di modifica del contratto da parte di una Commissione indipendente composta da Dirigenti estranei al processo di selezione.

Responsabili: Dirigente competente per il progetto a cui si riferisce il contratto da modificare

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4

IR9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

Descrizione del rischio

Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o delle attività svolte per rivendicare le relative spese come costi ammissibili.

- *Manodopera non sufficientemente qualificata o*
- *Descrizioni approssimative delle attività portate a termine dal personale*

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR9 Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	

<p>Manodopera non sufficientemente qualificata</p>	Si
<p>IC 9.1 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI dovrebbe verificare le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra il personale previsto e quello effettivo (membri del personale e tempi impiegati). Si dovrebbero richiedere prove supplementari (per es. certificati di qualifica) che attestino l'idoneità di eventuali sostituti importanti.</p>	Si
<p>IC 9.2 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, eventuali modifiche di rilievo riguardanti i membri principali del personale possono avvenire esclusivamente previa autorizzazione dell'OI.</p>	Si
<p>IC 9.3 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI sottopone a verifica il personale fondamentale impegnato nell'esecuzione di un contratto confrontandolo con il personale proposto dagli offerenti e richiede prove che attestino l'idoneità di sostituti importanti. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	No
<p>IC 9.4 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, in caso di modifiche di rilievo riguardanti il personale a contratto, l'OI richiede che esse avvengano esclusivamente previa emanazione di apposita autorizzazione. L'OI verifica il funzionamento di questi controlli su un campione di beneficiari.</p>	Si
<p>Descrizioni approssimative delle attività</p>	
<p>IC 9.11 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI verifica autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela.</p>	Si
<p>IC 9.12 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenutele per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove.</p>	Si
<p>IC 9.13 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige che i beneficiari richiedano regolarmente ai terzi di dimostrare che siano in grado di contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	Si
<p>IC 9.14 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	Si



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Effettuazione di controlli finalizzati alla predisposizione di un report attestante i requisiti di qualificazione del personale e la proporzionalità dei costi alla qualità delle attività prestate.

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4

IR10 Costi di manodopera fittizi

Descrizione del rischio

Un beneficiario dichiara costi di manodopera fittizi per attività che non vengono svolte o non sono state svolte conformemente ai termini contrattuali.

- Costi di manodopera fittizi o***
- Mancata retribuzione degli straordinari o***
- Dichiarazione di tariffe orarie errate o***
- Dichiarazione di costi relativi a personale inesistente o***
- Dichiarazione di costi relativi al personale per attività che si sono svolte al di fuori del periodo di esecuzione del contratto.***

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR10 Costi di manodopera fittizi	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Costi di manodopera fittizi IC 10.1 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI verifica autonomamente il completamento delle attività previste dai progetti mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. IC 10.2 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI esamina regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive pervenute per rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, vengono richieste e verificate spiegazioni e ulteriori prove. IC 10.3 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI esige dai terzi di dimostrare di poter contribuire autonomamente al completamento delle attività mediante prove quali, ad esempio, registri di presenza o sistemi di registrazione dei tempi, che vengono verificate con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari. IC 10.4 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede di esaminare regolarmente le relazioni di attività e le relazioni finanziarie definitive per	Si Si Si Si

<p>rilevare eventuali discrepanze tra le attività previste e quelle effettive. Qualora si riscontrino delle differenze, occorre richiedere e verificare spiegazioni e ulteriori prove. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	
<p>Mancata retribuzione degli straordinari IC 10.11 Per quanto riguarda i costi in materia di manodopera, l'OI monitora le relazioni finanziarie e di attività definitive e la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto nonostante tutte le attività siano state portate a termine) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari.</p>	Si
<p>IC 10.12 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI verifica le fatture dei fornitori confrontandole con la documentazione di supporto relativa agli straordinari (numero eccessivo di ore lavorative per il personale di progetto, numero di membri del personale di esecuzione inferiore al previsto) e richiede documenti giustificativi che attestino la conformità dei costi rivendicati con le norme e le spese effettivamente sostenute relative agli straordinari. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	Si
<p>Dichiarazione di tariffe orarie errate IC 10.21 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI verifica le relazioni finanziarie definitive confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri paga) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela.</p>	Si
<p>IC 10.22 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI richiede ai beneficiari di verificare le fatture attinenti ai costi di manodopera confrontandole con i documenti giustificativi relativi ai costi di retribuzione effettivamente sostenuti (per es. contratti, dati inerenti ai libri pOla) e al tempo impiegato per le attività del progetto (per es. sistemi di registrazione dei tempi, registri di presenza). Tali documenti vengono verificati con la dovuta cautela. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	Si
<p>Personale inesistente IC 10.31 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI verifica autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente. IC 10.32 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI verifica autonomamente l'esistenza del personale mediante prove quali, ad esempio, contratti e dati</p>	Si

<p>relativi alla previdenza sociale, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente. L'OI verifica il funzionamento di tale controllo su un campione di beneficiari.</p>	Si
<p>Attività svolte al di fuori del periodo di esecuzione IC 10.41 Per quanto riguarda i costi relativi alla manodopera, l'OI verifica autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.</p>	Si
<p>IC 10.42 Per quanto riguarda i costi di terzi relativi alla manodopera, l'OI verifica autonomamente che le spese siano state sostenute entro i termini di tempo previsti dal progetto mediante prove quali, ad esempio, fatture originali o dichiarazioni bancarie, che vengono esaminate con la dovuta cautela e, ove possibile, verificate in maniera indipendente.</p>	Si

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Predisposizione di Report finalizzati ad attestare l'effettuazione di controlli a campione a cura di un gruppo di lavoro composto da almeno n. 3 dipendenti estranei al processo di selezione.

Responsabili: Dirigente competente per la gestione di ogni singolo progetto

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Coefficiente totale del rischio netto = 4

IR11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici

Descrizione del rischio

Un beneficiario ripartisce erroneamente di proposito i costi relativi al personale tra progetti dell'UE e progetti finanziati da altre fonti.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – IR11 Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
IC 11.1 L'OI verifica autonomamente la ripartizione delle spese relative al personale per le attività di progetto mediante prove quali, per esempio, registri di presenza, sistemi di registrazione dei tempi, dati provenienti dai libri contabili. Tali prove vengono verificate con la dovuta cautela.	Si



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Predisposizione di Report finalizzati ad attestare l'effettuazione di controlli a campione a cura di un gruppo di lavoro composto da almeno n. 3 dipendenti estranei al processo di selezione.

Responsabili: Dirigente competente per il progetto a cui si riferisce il contratto da modificare

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4

5.3 Processo "rendicontazione e pagamenti"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
CR1	Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato
CR2	Processo di rendicontazione della spesa incompleto / inadeguato
CR3	Conflitti di interesse nell'OI

CR1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato

Descrizione del rischio

Può accadere che le verifiche di gestione non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'OI non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – CR1 Processo di autocontrollo incompleto / inadeguato	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
CC 1.1 L'OI dispone di una metodologia chiara di verifica che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode.	Si
CC 1.2 Il personale che svolge le verifiche di gestione è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere	

<p>provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi</p> <p>CC 1.3 Vi è una pista di controllo adeguata che consente di verificare la corrispondenza tra gli importi complessivi certificati alla Commissione e le singole registrazioni di spesa.</p> <p>CC 1.4 L'OI svolge un esame secondario dettagliato a campione sulle verifiche della gestione per garantire che queste ultime siano state effettuate in conformità con le direttive e le norme pertinenti.</p> <p>CC 1.5 Sono in atto azioni preventive e correttive nel caso in cui l'audit rilevi degli errori sistemici.</p>	<p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p>
--	-------------------------------

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Predisposizione di una check list delle tipologie e delle modalità di verifica da attuare in sede di espletamento del controllo della gestione.

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4

CR2 Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Descrizione del rischio

Può accadere che le certificazioni della spesa non garantiscano adeguatamente l'assenza di frodi perché l'AC non dispone delle risorse o delle competenze necessarie in materia.

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 2.1 L'AC dispone di una metodologia chiara di verifica del numero e del tipo di beneficiari che si basa sulle migliori pratiche comunemente accettate e prevede anche un'analisi del livello di rischio di frode. L'AG esamina e approva questo processo di selezione. CC 2.2 Il personale che effettua le certificazioni di spesa è adeguatamente qualificato ed esperto, oltre ad essere provvisto di una formazione aggiornata in materia di sensibilizzazione alle frodi. L'AG verifica l'adeguatezza di questi programmi di formazione. CC 2.3 L'AG svolge un esame dettagliato per garantire l'esattezza delle certificazioni di spesa effettuate dall'AC e la loro conformità con le direttive e le norme pertinenti. CC 2.4 Le funzioni sono nettamente definite, ripartite e separate sia tra le autorità di gestione e gli organismi intermedi che al loro interno. L'Autorità di gestione mette in atto procedure adeguate per monitorare l'esecuzione effettiva dei compiti delegati all'organismo intermedio/agli organismi intermedi.	

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Rischio NETTO complessivo

Piano di azione e obiettivo di rischio

Responsabili:

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo:



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto
Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto
Coefficiente totale del rischio netto

CR3 Conflitti di interesse nell'OI

Descrizione del rischio
Conflitti di interesse nell'OI

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 3

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 3

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 9

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – CR3 Conflitti di interesse nell'OI

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
CC 3.1 Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, ove venga richiesto di dimostrare la regolarità delle spese (per esempio tramite pareri di audit indipendenti) prima che sia possibile concedere l'approvazione.	Si



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

CC 3.2 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantire l'osservanza.	Si
CC 3.3 L'OI svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità.	Si
CC 3.4 L'OI garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche.	Si

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Attuazione del principio organizzativo della segregazione delle funzioni nell'attività di approvazione dei pagamenti

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 1

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 1

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 1

CR4 Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione

Descrizione del rischio

Può accadere che la certificazione della spesa venga effettuata da un'Autorità di certificazione in relazione con l'Organismo Intermedio.



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio CR4– Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione	
Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
<p>CC 4.1 Il processo di pagamento presenta diverse fasi separate di approvazione, qualora venga richiesto di dimostrare la regolarità della spesa (per esempio tramite pareri di audit) prima che l'AG possa concedere l'approvazione.</p> <p>CC 4.2 L'AC attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantire l'osservanza. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo.</p> <p>CC 4.3 L'AC svolge regolarmente corsi di formazione adeguati per tutto il personale in materia di deontologia e integrità. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo.</p> <p>CC 4.4 L'AC garantisce che i suoi membri sono consapevoli delle conseguenze che comporta la partecipazione ad attività che possano mettere in dubbio la loro integrità, con una chiara descrizione di tali conseguenze e delle relative infrazioni specifiche. L'AG verifica il funzionamento di tale controllo.</p>	

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

Rischio NETTO complessivo

Piano di azione e obiettivo di rischio

Responsabili:

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo:

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Coefficiente totale del rischio netto

5.4 Processo “aggiudicazione diretta da parte dell'organismo intermedio”

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
PR1	Elusione della procedura di gara obbligatoria
PR2	Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria
PR3	Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti

PR1 *Elusione della procedura di gara obbligatoria*

Descrizione del rischio

Un membro del personale dell'OI elude la procedura di gara obbligatoria, al fine di favorire un determinato candidato per l'aggiudicazione o il mantenimento di un contratto, mediante:

- la mancata organizzazione di una gara d'appalto o*
- il frazionamento delle acquisizioni o*
- l'assegnazione ingiustificata dell'appalto a un solo fornitore o*
- la proroga irregolare del contratto.*

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – PR1 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo Descrizione del controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Frazionamento delle acquisizioni PC 1.1 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	No
PC 1.2 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	No
Aggiudicazione ingiustificata ad un singolo fornitore PC 1.11 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	Si
PC 1.12 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	Si
PC 1.13 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantire l'osservanza.	Si
Proroga irregolare del contratto IC1.21 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario	Si

<p>(per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto. IC1.22 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantire l'osservanza. IC1.23 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.</p>	<p><u>Si</u></p> <p><u>No</u></p>
--	-----------------------------------

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Controlli a campione

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4

PR2 Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria

Descrizione del rischio

Un membro del personale di un'OI favorisce un offerente in una procedura di gara mediante:

- *specifiche atte a favorire le turbative d'asta o*
- *la divulgazione dei dati relativi alle offerte o*
- *la manipolazione delle offerte.*



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili al fenomeno della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili al fenomeno della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo =16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – PR1 Elusione della procedura di gara obbligatoria

Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Specifiche atte a favorire le turbative d'asta	No
PC 2.1 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	
PC 2.2 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	No
Divulgazione di dati relativi alle offerte	No
PC 2.11 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di selezione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	
PC 2.12 Il funzionamento dei controlli interni relativi all'appalto viene regolarmente verificato mediante audit interno/esterno.	Si

PC 2.13 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	Si
Manipolazione delle offerte	
IC1.21 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	Si
IC1.22 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	<u>Si</u>

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Controlli a campione

Responsabili: Dirigenti competenti in relazione ai singoli progetti

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4

PR3 *Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti*

Descrizione del rischio

Un membro del personale di un'OI favorisce un candidato / offerente perché:

- si è verificato un conflitto di interessi non dichiarato oppure



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

- sono stati versati pagamenti illeciti e tangenti

Impatto del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di impatto del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Probabilità del rischio (LORDO)

Coefficiente parziale di probabilità del rischio lordo = 4

Analisi del rischio condotta sulla scorta dei risultati dell'analisi del contesto esterno espletata in seno al P.T.P.C. 2017-2019.

Relazione della D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) 2° semestre 2016, relazione del Procuratore Generale della Corte dei Conti anno 2016, Relazione dell'UIF (Unità Informazione Finanziaria) presso la Banca d'Italia. Tali relazioni denotano un contesto esterno fortemente critico con riferimento a rischi di condizionamento corruttivo di tipo sistemico tra dinamiche ascrivibili ai fenomeni della mafia e meccanismi collusivi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

Rischio lordo

Coefficiente totale del rischio lordo = 16

Controlli esistenti e rischio netto

Rif. rischio – PR3 Conflitto di interessi occulto o pagamenti illeciti	
Rif. controllo	Rif. procedure di controllo esistenti
Descrizione del controllo	
Conflitto di interesse non dichiarato	No
PC 3.1 Il comitato di valutazione comprende diversi membri del personale direttivo che si avvicendano a rotazione e vengono selezionati, con un certo grado di casualità, per partecipare a ciascun comitato di valutazione.	
PC 3.2 Tutte le aggiudicazioni dei contratti vengono sottoposte a verifica attraverso un meccanismo secondario diverso dal comitato di valutazione (per es. il controllo viene svolto da personale direttivo dell'OI) in modo da verificare che per ciascun contratto siano state osservate le procedure di appalto.	No
PC 3.3 L'OI attua una politica in materia di conflitto di interessi che prevede una dichiarazione annuale, un registro per tutti i membri del personale e delle misure per garantirne l'osservanza.	Si
PC 3.4 L'OI attua e rende pubblico un meccanismo per denunciare le irregolarità in caso di sospetta condotta	Si



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

fraudolenta.	
--------------	--

Incidenza dell'insieme dei controlli sull'IMPATTO del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Incidenza dell'insieme dei controlli sulla PROBABILITÀ del rischio lordo

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Rischio NETTO complessivo

Coefficiente totale di rischio netto 9

Piano di azione e obiettivo di rischio

Attivazione di verifiche ispettive interne predisposte dal Responsabile della prevenzione a seguito di segnalazioni in merito a casi di conflitto di interesse non dichiarato e/o versamento di pagamenti illeciti e tangenti.

Responsabili: Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

Termine ultimo per l'attuazione del nuovo controllo: 31.12.2017

Coefficiente parziale di impatto del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente parziale di probabilità del rischio netto = 2

I controlli previsti in modo specifico nel documento antifrode e quelli contenuti nel P.T.P.C. sono idonei a mitigare il grado di rischio.

Coefficiente totale del rischio netto = 4



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo



Agenzia per la Coesione Territoriale

Organismo Intermedio Città di Palermo

ALLEGATI

Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode
